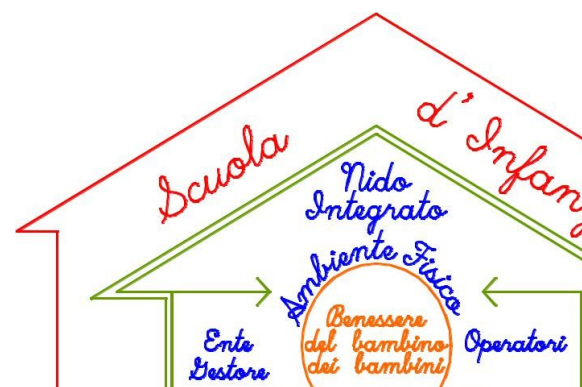




"L' albero: l'esplosione lentissima di un seme"
Munari

ASILO NIDO INTEGRATO DE GIANFILIPPI BARDOLINO



ATTIVITÀ DIDATTICHE

anno scolastico 2025-2026

Il nido accogliendo il bambino si prende cura della sua famiglia considerandola non come destinataria di un servizio bensì come alleato educativo.

Il bambino è al centro della relazione tra gli adulti che si prendono cura di lui e coglie ogni messaggio sull'autenticità della condivisione e della coerenza educativa.

Gli aspetti delle cure e della presa in carico del bambino rappresentano il filo conduttore della giornata educativa. Le routine costituiscono delle azioni che si ripetono in maniera costante, caratterizzate da cure, benessere, intimità e relazione affettiva; dove il bambino attiva processi di costruzione dell'identità, del sé e della conoscenza del mondo e quindi apprendimento.

Le routine diventano anche tempo e spazio di convivenza che aiutano a creare un clima sociale positivo, a realizzare e consolidare legami tra educatrice e bambino che tra bambino e bambino.



INCONTRI CON LE FAMIGLIE

- Incontri di sezione;
- Colloqui individuali;
- Feste (merenda di Natale e di fine anno).



Per qualsiasi comunicazione contattare il numero del nido

345 6883934

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione delle esperienze di apprendimento consente la realizzazione

di una progettazione in itinere ed è caratterizzata da:

- Intenzionalità;
- Contestualizzazione;
- Metodicità;
- Flessibilità.

Facendo riferimento allo sviluppo, intenso come processo formativo-educativo,

l'azione educativa viene espletata a livello delle aree:

- affettivo ed emotiva;
- sensoriale e psicomotoria;
- sociale;
- linguistico e cognitiva.

Delineando all'interno di ogni area:

- Obiettivi in termini di conoscenza e competenze;
- Attività;
- Strumenti e mezzi;
- Strumenti per la documentazione;
- Modalità di verifica in itinere;
- Modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale.

Laboratorio Motorio: **Psicomotricità con Elisabetta**

PROGETTO PONTE

Condivisione di spazi, esperienze, momenti di festa con i bambini e le

insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

Per i bambini "grandi" del nido si realizzerà un progetto continuità che si

articola in momenti di attività e di gioco con un gruppo di bambini e

alcune insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

IL NOSTRO PERCORSO ANNUALE

"UNA NATURA CHE EMOZIONA"

La progettazione in itinere ha come titolo "Una natura che emoziona" dove il termine "emoziona" va a significare proprio la sua connotazione

emotiva. La natura rappresenterà il setting, la cornice, la scenografia ma, nel contempo, sarà fonte primaria di opportunità, di ispirazione creativa e di benessere psicofisico.

Accanto a questa forza creativa, il bambino presenta anche, quasi come bisogno primario, l'esigenza di una rassicurazione costante, di tempi e ritmi lenti.

In ogni macro-attività verranno proposte delle esperienze di tipo osservativo, manipolativo, multi-sensoriale e grafico-pittorico con elementi naturali che richiamano il paesaggio scelto e la stagione corrispondente. Le attività saranno proposte con la medesima modalità ma utilizzando materiali differenti così che il bambino da un lato acquisisca sempre maggior familiarità con la proposta e dall'altro venga stimolato a sviluppare nuove idee e nuovi schemi di pensiero. Utilizzando questa metodologia, per le educatrici sarà possibile osservare il percorso evolutivo che il bambino sta compiendo, percependone i traguardi e, in base ad essi, stimolarlo sempre con nuove sfide.

Oltre ai materiali naturali e stagionali verranno proposte le “Loose parts”, ossia materiali di recupero senza una specifica indicazione d'uso che possono essere spostati, trasportati, combinati, riprogettati, allineati e smontati e rimessi insieme in più modi, in un continuo processo di decostruzione e di ricostruzione.

BREVE SINTESI DELLE MACRO ATTIVITÀ:

Prima macro attività: “L’inserimento”

La capacità di conoscersi e riconoscersi all'interno di un gruppo è per un bambino un obiettivo complesso. La scoperta della propria identità si struttura in un contesto che va vissuto, interpretato e compreso ed è molto importante, quindi, valorizzare le azioni che il bambino compie e ciò che ogni giorno entra a far parte del suo raggio di comprensione e conoscenza. Significativa in questo delicato momento di ambientamento,

è la relazione con l'educatrice che diventa per il bambino un adulto di riferimento, “una compagna di viaggio” che nel percorso e nella relazione impara, a sua volta, cosa fare per facilitare il bambino nella sua esperienza e nel suo apprendimento. Egli al nido inizia a sperimentare situazioni di gruppo, impara, poco alla volta, a condividere momenti di gioco proposti nelle sue diverse forme (strutturato, simbolico, libero, creativo). Grazie alla mediazione dell'educatrice, inizia ad instaurare un rapporto significativo con l'ambiente che lo circonda, il quale oltre a dare ulteriore sostegno al bambino, stimola la sua curiosità favorendo lo sviluppo delle sue capacità; inizia quindi a conoscere la propria sezione, per poi scoprire anche gli altri spazi del nido, andando quindi a creare un ambiente familiare in cui il bambino si sente libero di esprimersi e di muoversi senza timori. Inoltre impara a condividere regole, comportamenti e rituali; le routine, infatti, rappresentano ordine e sicurezza e sono necessarie perché trasmettono equilibrio. “Nell’inserimento si giocano da subito temi e relazioni complessi radicati nelle emozioni e nelle rappresentazioni di sé, del proprio essere stati bambini e figli, dell’essere genitori o di assumere funzioni genitoriali, dei significati soggettivi, culturali, etico-valoriali dell’allevare e dell’educare”. (Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al nido, Susanna Mantovani, Milano 2000, Franco).

Seconda macro attività: “Un bosco che meraviglia”

“Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà.”

In questa attività conosceremo il personaggio Giu Giù e ci accompagnerà alla scoperta dell'ambiente boschivo; in tale occasione ci porterà: terra, foglie, pigne, corteccia, muschio, sezioni di tronco e rametti; zucca, uva, melograno, castagne; tutti questi materiali verranno poi proposti durante le attività. Verrà utilizzato il videoproiettore per permettere ai bambini di “immersersi” nel bosco attraverso immagini, video e suoni reali; successivamente verranno allestiti dei setting boschivi. Gli elementi naturali verranno scoperti dai bambini attraverso esperienze di

manipolazione e di percezione; verranno inoltre utilizzati per la realizzazione di alcune proposte grafico pittoriche e come supporto per attività grafiche.

Saranno coinvolte le famiglie nella raccolta di materiali autunnali con il fine di far vivere la stagionalità ai bambini attraverso i colori ed i sapori che essa ci offre; il bambino sarà stimolato a porre attenzione ai cambiamenti del giardino esterno.

Terza macro attività: “Una montagna che incanta”

In questa attività la nostra amica Giu Giù tornerà al Nido portando ghiaccio, rametti, pigne, rami di pino; tisane, spezie, arance e ortaggi. Tutto ciò verrà utilizzato per realizzare le attività. L’ambiente montano, legato alla stagione invernale, sarà presentato attraverso la proiezione di immagini, video e suoni reali della montagna e degli animali che la abitano.

Anche in questa macro-attività verranno allestiti dei setting che richiamano la stagione e saranno proposte esperienze di scoperta e di gioco utilizzando gli elementi naturali legati al paesaggio montano. La stagionalità verrà scoperta attraverso esperienze multi-sensoriali e grafiche con tisane, spezie, ortaggi e frutta di stagione, ghiaccio ma anche osservando e vivendo in prima persona gli eventi atmosferici che caratterizzano tale periodo; per questo motivo i bambini avranno la possibilità di uscire in giardino anche in giornate di pioggia, di neve e di nebbia.

Quarta macro attività: “La primavera”

In questa macro-attività la bambina Giu Giù verrà nuovamente a trovare i bambini, portando terra, fiori, bulbi ed erbe aromatiche. I bambini verranno immersi in un prato, attraverso proiezioni di immagini e video del “risveglio” della natura. Gli elementi primaverili e naturali verranno scoperti attraverso esperienze pittoriche con colori creati, assieme ai

bambini, partendo da alcuni ortaggi e fiori. Gli strumenti a disposizione saranno “pennelli naturali”, ossia realizzati con elementi naturali (rametti di erbe aromatiche, piccoli fiori...). Anche in quest’ultima parte del progetto, per i bambini sarà possibile vivere esperienze multi-sensoriali e manipolative con i materiali che la natura offre in questa stagione. In ogni sezione verrà allestito, assieme ai bambini, un angolo verde dove potranno osservare la fioritura di piantine primaverili e la nascita di fiori da bulbo.

Quinta macro attività: “Il nostro lago di Garda”

I bambini si divertiranno a riconoscere l’ambiente in cui abitano; in particolare osserveranno il loro lago.

Verranno coinvolte le famiglie per portare foto/video sul lago che serviranno come input per conoscere e scoprire i colori e la fauna che lo abita.

Progetto Accoglienza: “Benvenuti al Nido”

- Accoglienza dei bambini già frequentanti;
- Ambientamento dei bambini nuovi.

Progetto “Far volare l’Aquilone”

Ha l'obiettivo di promuovere la conquista dell'autonomia da parte di ciascun bambino, adeguatamente supportato dagli adulti, così da raggiungere nuove acquisizioni e nuove competenze.

Laboratorio Lettura: “Un Libro ci racconta”

Noi educatrici proporremo ai bambini con modalità di letture diverse albi illustrati che ci introdurranno ogni mese alla scoperta di diverse attività e giochi.

Ottobre:

Giu Giù e l'autunno di Alman Kids

E' autunno riccio di G. Campello

Piccolo riccio non vuole dormire di M. Giraldo

L'autunno della piccola oca di E. Woollard

Novembre:

Il mio primo autunno di E. Carle

E' autunno orso

Ladro di foglie di A. Hemming

Dicembre:

Giu Giù e l'inverno di Alman Kids

Il fiocco blu di N. Suarez

Racconto evangelico: La nascita di Gesù

Gennaio:

Giu Giù e l'inverno di Alman Kids

L'inverno della famiglia topini di K. Iwamura

Il mio primo inverno di E. Carle

Febbraio:

La scoiattolina e l'inverno di M. Felici

Un giorno di neve Babalibri

Orso buco di Minibombo

Marzo:

Giu Giù e la primavera di Alman Kids

La mia prima primavera di E. Carle

Papà isola di E. Jadoul

Aprile:

I colori della Primavera di N. Costa

Primavera Babalibri

L'orto dei piccoli di P. Gambini

Racconto evangelico: La Resurrezione di Gesù

Maggio:

Ti voglio bene mamma! Mondadori

Video con immagini Lago di Garda

Giugno:

Giu Giù e l'estate

Pesciolino ha tanti amici...di tutti i colori di G. van Genechten

Ti voglio bene blu di Babalibri

Luglio:

Ho caldo di M. Tourishi

(Durante l'anno ci riserveremo di togliere o aggiungere altre letture a seconda dell'interesse e dell'esigenze del gruppo dei bambini.)

Laboratorio Grafico-Pittorico “I colori della Natura”

Noi educatrici per realizzare questo laboratorio ci siamo chieste: “I bambini come usano lo spazio esterno? Quali azioni compiono e quali interessi dimostrano?”.

Abbiamo iniziato a vivere il giardino dando attenzione alle sue potenzialità, guardandolo con occhi nuovi e curiosi, stimolando nel gruppo l'osservazione e la raccolta di ciò che il giardino ci offre (insetti e piccoli animali, terra, fiori, foglie, ecc.). Il gruppo ha iniziato così a vivere il giardino non solo come spazio ricreativo e motorio ma soprattutto come spazio da conoscere, toccare, annusare, sentire, ascoltare e scoprire.

Dalle prime osservazioni i bambini ci hanno dimostrato un naturale e spontaneo interesse verso la natura e i suoi elementi: come dei veri e propri esploratori hanno iniziato a dedicarsi alla raccolta di elementi naturali e iniziato un dialogo di scoperta con le educatrici.

Le curiosità e il fare dei bambini seguiranno le trasformazioni della natura.

I bambini potranno lasciare traccia di sé, partendo dal semplice tratto grafico fino ad arrivare alla pittura, con modalità espressive alternative al linguaggio, soprattutto per veicolare emozioni e vissuti a cui non sono ancora in grado di dare un nome preciso.

Laboratorio di manipolazione: “Osservare - Guardare - Sentire”

Il laboratorio vuole proporre ai bambini, attraverso una modalità ludica, un’esperienza che permetta la conoscenza degli alimenti e dei materiali naturali attraverso la loro manipolazione e trasformazione.

L’attività di manipolazione e il processo di mutazione della forma, aiuta il bambino a dare libero sfogo all’immaginazione e alla fantasia, stimolandone la creatività e lo sviluppo psico-affettivo. Inoltre, sempre attraverso la manipolazione, si sviluppano e affinano alcune abilità motorie come ad esempio, la coordinazione oculo-manuale: toccare, schiacciare, appallottolare, premere, mescolare, spalmare, oppure quella della motricità fine, tutte attività che permettono al bambino di attivare la sensorialità, l’esplorazione e la percezione di sé e del mondo. Sono molti i materiali che si prestano grazie alla loro duttilità alla manipolazione da parte dei bambini; in questo laboratorio, anche per valorizzare le attività

proposte ai bambini, si è deciso di introdurre degli alimenti collegati alla stagionalità, in modo da poter lavorare sulla stessa tematica già individuata.

PROGETTI INTERSEZIONE

Laboratorio Inglese: “Giochiamo con l’Inglese”

Già a un anno un bambino può essere messo nelle condizioni di esplorare altre lingue: ascoltando musica e storie, giocando. In questa fase non è importante che il bambino capisca il significato di ogni vocabolo: è importante che impari a percepire i suoni e a distinguerli da quelli della lingua madre.

La proposta didattica è strutturata in una dimensione ludica, in modo da facilitare sia il coinvolgimento, sia l’apprendimento del bambino alla nuova lingua e aiutarlo a sviluppare le proprie abilità linguistiche.

Il gioco diventa quindi il mezzo attraverso il quale il bambino entra in confidenza con la nuova lingua e tramite riferimenti alla vita quotidiana, ad esperienze e contesti realistici si favorisce una naturale acquisizione linguistica.

Il laboratorio di inglese si svolgerà quotidianamente nei momenti di routine, come per esempio durante la merenda del mattino, con canzoncine, immagini, libri e con proposte più specifiche durante le attività.

Laboratorio Musica: “Cantiamo Insieme”

GRUPPO PICCOLI

Il progetto sonoro parte dall’offrire una esperienza acustica al bambino, che sarà inevitabilmente associata ad una esperienza fisica, tattile e motoria.

Il gioco corporeo sarà fondamentale soprattutto con i bimbi più piccoli, magari non ancora in grado di produrre un gesto o un vocalizzo specifico: il corpo sarà allora il canale privilegiato di comunicazione musicale. Utilizzando carezze e dondolii, insieme a gesti semplici e vicini ai bambini come il battere le mani e il gioco del cucù, la musica passa direttamente attraverso il corpo, e dal corpo può essere nuovamente espressa.

Le giornate al nido sono scandite dalle nostre canzoncine mimate, che proponiamo sia come attività autonome, sia nelle transizioni tra momenti diversi. Esse hanno un alto valore educativo, connesso all’incremento del vocabolario e alla comprensione e produzione di azioni e parole.

La canzone al nido, così come in altri contesti di relazione e di cura, è veicolo di relazione, è un “oggetto mediatore” che sta fra educatrice e bambino, fra bambino e bambino, favorendo e permettendo l’incontro con l’altro.

I bimbi, anche piccolissimi, riconoscono le canzoni, per loro è “materiale” affettivamente rassicurante, condiviso all’interno del nido, rappresentativo di un mondo in cui riconoscersi, che rimanda a relazioni significative, insegnamenti e regole ben precise.

Ecco allora che le numerose canzoncine vanno a costituire un repertorio comune, un repertorio sonoro condiviso dagli abitanti del nido!

GRUPPO GRANDI

Il progetto sonoro parte dall’offrire una esperienza acustica al bambino, che sarà inevitabilmente associata ad una esperienza fisica, tattile e motoria.

“ESPLORIAMO IL SUONO”

Le attività sonore previste indirizzeranno il bambino ad interessarsi al fenomeno sonoro, inteso quindi come suono prima che come musica, e permetteranno loro di affinare la capacità di discriminazione dei suoni e la sensibilità uditiva usando materiali sonori. Proporranno ai bambini di sperimentare i suoni prodotti da diversi materiali di recupero ad uso quotidiano. Infatti il suono di maracas, bastoni della pioggia, tamburi e in genere i suoni prodotti da materiali riciclati: risultano stimolanti per i bambini perché riproducono gli effetti sonori di eventi naturali come pioggia, vento e tempesta.

“ESPLORIAMO LA MUSICA”

Per collegare il fenomeno sonoro a quello musicale inviteremo i bambini ad ascoltare brani suonati e cantati. I testi coinvolgeranno i bambini e permetteranno loro di svolgere attività conseguenti all’ascolto: girotondi, giochi ritmici e manipolazione degli strumenti musicali.

“LA PITTURA MUSICALE”

Le attività immergeranno i bambini in un mondo sonoro, in cui il disegno ed il colore vengono espressi liberamente; si lasceranno trasportare dalle note musicali nella rappresentazione. La musica agevola l’espressione delle emozioni che, in questa situazione, fuoriescono attraverso il disegno del bambino.

“MENTE E CORPO IN MOVIMENTO”

Il bambino attraverso il suo corpo entra in contatto con il mondo, esplora e conosce. Attraverso il suo corpo e il movimento il bambino conosce lo spazio, sa muoversi ed orientarsi, sa percepire le distanze e le dimensioni. Si muove anche grazie alla musica che svolge un ruolo di mediatore nelle attività. Il bambino si misura con la realtà e contemporaneamente conosce se stesso, si costruisce un’immagine di sé. Saranno proposte attività motorie specifiche ma basate su giochi da vivere insieme.

Laboratorio Outdoor: “Un Orto a misura di bambino”

Alina personaggio dell’albo “Un albero” di R. Mattioli, aiuterà i bambini nella realizzazione di un piccolo orto all’interno del giardino del nido.

È un'esperienza importante perché accosterà il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi e affinando in lui la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Fare un orto è entrare a far parte del ciclo delle stagioni; è un apprendimento attivo, è riconoscere il colore, il profumo.

Semineranno direttamente nel terreno o in vasi.

L'orto sarà organizzato in maniera giocosa e sarà il frutto di una progettazione partecipata con i bambini.

Attraverso tali esperienze potranno sviluppare il linguaggio verbale, interagire con i compagni, sperimentare il "fare da solo", muoversi liberamente rafforzando la fiducia in sé stessi.

seconda di come sono maneggiati, di come possono essere messi in relazione tra di loro.

Con questo laboratorio vogliamo coinvolgere e stimolare i bambini attraverso attività di esplorazione spontanea dandogli la possibilità di scoprire materiale di tipo "non strutturato", "povero".

Per materiale "povero" intendiamo offrire giocattoli non tradizionali, ma semplici oggetti d'uso domestico.

Laboratorio Euristico: "Lo scrigno dei Tesori"

Questa proposta è stata ideata per bambini d'età compresa tra i 12-24 mesi.

In questo periodo è più vivo l'interesse per la scoperta e la sperimentazione degli oggetti, di come si comportano nello spazio a